



PROPOSTA
di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 7.4\2024\229

Oggetto: Approvazione del “Regolamento di articolazione e gestione del Fondo perequativo metropolitano” ai sensi dell’art. 11, comma 7 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Il relatore del presente provvedimento è il Consigliere Francesco Vassallo cui è stata conferita la delega alla materia “Pianificazione Territoriale” con decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1.

PREMESSO CHE:

- la Città metropolitana di Milano è dotata di Piano Territoriale Metropolitano (PTM), approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n.16 del 11/05/2021 ed efficace a far data dalla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n.40 del 06/10/2021;
- l’articolo 7bis delle Norme di attuazione (NdA) del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) introduce e disciplina le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) quali strumenti di approfondimento e attuazione del Piano Territoriale Metropolitano che non costituiscono un autonomo atto di pianificazione ma definiscono nel dettaglio, secondo un principio di miglior definizione, le previsioni del PTM e sono preordinate alla focalizzazione e alla gestione delle politiche territoriali, ambientali, infrastrutturate e settoriali con incidenza sul territorio metropolitano, aventi l’obiettivo di costruire linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM vigente;
- con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28 febbraio 2024 sono state approvate le prime tre STTM, predisposte ai sensi dell’art.7bis, comma 7 delle NdA del Piano Territoriale Metropolitano;
- l’articolo 5, comma 4, della LR 32/2015 statuisce che per gli insediamenti di portata sovracomunale, come definiti dall’articolo 15, comma 2, lettera g), della LR 12/2005, le indicazioni fornite dal PTM abbiano efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti dei PGT;
- l’art. 10 comma 3 delle NdA del PTM prevede che “Qualora il PGT, o altro strumento di pianificazione urbanistica da sottoporre a verifica di compatibilità, contenga almeno una proposta con potenziali ricadute sovracomunali o metropolitane, deve essere oggetto di concertazione tra comune e Città metropolitana, con il coinvolgimento dei comuni interessati dagli effetti diffusivi, per tali profili”;

- con Decreto dirigenziale n. 6462/2023 del 04/08/2023 Città metropolitana ha approvato il documento denominato “Schema tipo e criteri per la redazione del Bilancio delle diffusività territoriali (Art. 10, comma 5, Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitanano)”, integrato e aggiornato col successivo Decreto dirigenziale n. 9211/2023 del 13/11/2023;
- il Bilancio delle diffusività territoriali rappresenta, per ogni intervento di rilevanza sovracomunale, gli effetti delle esternalità sul capitale naturale, sui servizi ecosistemici e sui funzionamenti territoriali e infrastrutturali ed è finalizzato a indicare soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti e di allocazione perequata dei vantaggi tra tutti i comuni investiti dalle esternalità;
- L’art. 10, comma 8 delle NdA del PTM prevede che, al riscontro di proposte suscettibili di ingenerare esternalità sovracomunali o metropolitane, la Città metropolitana convochi apposita Conferenza consultiva di concertazione con i comuni e gli altri soggetti coinvolti dalle esternalità finalizzata a promuovere le condizioni di un Accordo perequativo territoriale;
- con Decreto dirigenziale n. 9583/2023 del 21/11/2023 Città metropolitana ha approvato il documento denominato “Disciplina di funzionamento della conferenza consultiva di concertazione, ai sensi dell’art. 10, comma 9 delle NdA del Piano Territoriale Metropolitanano”;

CONSIDERATO che

- l’articolo 11 delle NdA del PTM prevede che, per garantire effettività al principio di equità territoriale, in presenza di previsioni suscettibili di generare esternalità con riferimento all’articolo 10 delle NdA, la Città metropolitana promuova azioni di coordinamento e l’adozione di forme di perequazione e compensazione finalizzate a garantire l’equa distribuzione tra i comuni dei vantaggi e degli svantaggi derivanti dalla realizzazione di insediamenti e infrastrutture che presentano esternalità ed effetti sovracomunali e la compensazione delle esternalità suscettibili di incidere sui funzionamenti ecosistemici e sulla qualità dei sistemi territoriali e infrastrutturali;
- ai sensi dell’articolo 11, comma 2ter della LR 12/2005 e ai fini del conseguimento delle forme di perequazione e compensazione di cui sopra, il comma 5 del sopracitato art. 11 delle NdA del PTM prevede la possibilità di costituire uno o più fondi finanziati con risorse economiche come definite dalla normativa regionale, nonché con asset immobiliari o mediante conferimento di beni immobiliari, affidando la gestione unitaria di detti fondi alla Città metropolitana.
- I fondi di cui sopra sono finalizzati alla promozione di interventi di rigenerazione territoriale, alla realizzazione di iniziative tese all’innalzamento dei livelli di sostenibilità e resilienza dei sistemi ambientali e del paesaggio di scala metropolitana, al miglioramento del funzionamento delle reti e dei servizi per la mobilità e delle piattaforme erogative dei servizi nonché all’attuazione delle azioni funzionali al perseguimento delle politiche e azioni indicate nelle parti II e III delle NdA del PTM;
- il comma 7 del suddetto articolo 11 prevede che le forme di articolazione e gestione dei fondi siano definite da un Regolamento approvato dalla Città Metropolitana;
- le STTM approvate sono disciplinate da un Quadro normativo (Qn) comune a tutte le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane che si riferisce anche, in particolare negli articoli 7, 8 e 9, alle modalità e tipologie di conferimento al Fondo perequativo metropolitano in sede di adesione alle stesse;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTO il “Regolamento di articolazione e gestione del Fondo perequativo metropolitano” ai sensi dell’art. 11, comma 7, delle NdA del PTM, allegato alla presente proposta di Deliberazione di Consiglio metropolitano quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;

- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

Visti i pareri resi ai sensi dell’art.49 del TUEL approvato con D. Lgs.267/2000;

Visto l’esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di approvare il “Regolamento di articolazione e gestione del Fondo perequativo metropolitano” ai sensi dell’art. 11, comma 7 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano, parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a’ sensi dell’art. 39 - comma 1 - lettera a) del D.Lgs. 33/2013;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 “Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio” del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell’atto ai sensi dell’art. 49 del TUEL approvato con D. Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

SI DICHIARA CHE L’ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL’ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell’atto ai sensi dell’art. 49 del TUEL approvato con D. Lgs. 267/00
e dell’art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate